

Conferma di Zandano San Paolo con i privati pronta per la Borsa nella città della Fiat

ROMA. L'istituto bancario S. Paolo di Torino è pronto a quotarsi in Borsa, avviando quindi la progressiva privatizzazione della banca. Lo ha detto il presidente dell'istituto, Gianni Zandano, in una intervista a un quotidiano milanese che sarà pubblicata oggi. I privati azionisti di S. Paolo potrebbero essere l'Inglese Hambro e la francese Suez. Zandano afferma che il modello di privatizzazione di S. Paolo è molto simile a quello adottato per Mediobanca in cui convengono l'azionista pubblico e quello privato. Per Zandano però la banca rimarrà pubblica in quanto gli azionisti privati avranno quote di minoranza dell'istituto. In realtà il disegno che emerge è ormai abbastanza chiaro. Creare a Torino un forte polo bancario, che sarà di fatto privatizzato. Rientra in questo contesto la decisione di cedere il S. Paolo il Cre-

I dati sull'inflazione rinfrancano (per ora) Bush

Wall Street, paura sospesa

Wall Street tira un sospiro di sollievo perché il dato sull'inflazione Usa nello scorso febbraio è un po' meglio del previsto: +0,4% (rispetto all'allarmante 0,6% di gennaio). Ma un coro di economisti Usa avverte che c'è poco da stare allegri. I pessimisti prevedono un giro di boa verso la recessione entro la seconda metà dell'89. Gli uomini di Bush sperano che le cose si calmino da sole.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SEGMUND QINZBERG

NEW YORK. Quando, alle 8 del mattino di ieri gli uffici del Labor Department hanno diffuso il dato sull'aumento dei prezzi al consumo in febbraio, in molti hanno tirato un sospiro di sollievo. Poi, 0,4% appena rispetto al mese prima. Meno di quello che tutti si aspettavano. In gennaio l'allarme era scattato perché l'indice era aumentato dello 0,6%. Anche solo un aumento dello 0,5% in febbraio avrebbe proiettato su-

tutto dai prezzi del petrolio e da quelli dei prodotti alimentari. Il dato di febbraio sembra mostrare che gli aumenti dovuti alla siccità dello scorso anno sono stati assorbiti. Ma nei dati di marzo si dovrà fare i conti con gli aumenti dei prezzi alimentari che possono derivare dalle campagne e dal panico di massa tra i consumatori sull'inquinamento delle mele, della frutta cilena, e così via. E i prezzi petroliferi sono in fase di risalita. Ed è opinione diffusa che l'effetto sui consumatori degli aumenti di prezzi all'ingrosso è ancora tutto da venire.

La Borsa è nervosa perché sa benissimo che la Federal Reserve, di fronte ad una minaccia seria di inflazione, non esiterà a lanciare una stretta. E una stretta per raffreddare l'economia significa recessione. C'è chi ritiene che ancora

First Boston. Molti economisti si attendono che un giro di boa nell'espansione economica che dura ormai ininterrottamente da oltre sei anni, possa esserci entro la seconda metà del 1989. C'è chi la faccenda dell'inflazione la vede così seria da sostenere come fa Allen Sinai, economista della Boston Co., che ci si trova di fronte alla vampa inflazionistica potenzialmente più forte della fine degli anni '70 a questa parte. Altri sono più ottimisti: Personalmente non attendo che queste cifre allarmanti sull'inflazione continuino a venir fuori per molto tempo ancora. Al contrario mi attendo che tornino a livelli assai più ragionevoli, dice Michael Boskin. E il capoluogo degli economisti d'accoglienza, e principale consigliere economico di Bush: noblesse oblige.

Inps Una leggina su misura per il posto

ROMA. Nel consiglio d'amministrazione dell'Inps deve sedere anche il rappresentante del ministero della Sanità (oltre a quello del Tesoro), nonostante la legge di riforma dell'istituto non lo preveda. E quanto contenuto in un appunto fatto dal servizio centrale della programmazione sanitaria del ministero da aggiungere, si legge, nella parte elaborata dalla presidenza del Consiglio. Insomma, si ironizza nel sindacato, qualche burocrate si preoccupa della poltrona e per conservarla, avanza la sua leggina. Nell'appunto si dice che il nuovo consiglio dell'Inps è integrato con un rappresentante del ministero della Sanità con qualifica di dirigente generale, collocato fuori ruolo, ai sensi dello statuto degli impiegati civili dello Stato anche per accettazione e la riscossione dei contributi sanitari. Su questa richiesta deciderà il Consiglio dei ministri.

Pensionati Il 19 aprile contro il governo

ROMA. I sindacati dei pensionati della Cgil (Spi), della Cisl (Fnp) e della Uil (Uilp) hanno proclamato per il 19 aprile una giornata di mobilitazione nazionale della categoria, con manifestazioni, incontri e iniziative, unificate in tutta Italia. Nel darne notizia, i tre sindacati invitano al governo la richiesta di appoggio immediato alla trattativa sui problemi socio-sanitari, per la rivalutazione delle pensioni pubbliche e private, per migliorare il meccanismo di adeguamento alle variazioni del costo della vita. Le federazioni, inoltre, dopo aver espresso la loro opposizione ad interventi sulla sicurezza sociale, «di fuori di una logica di riforma», affermano che il governo dovrà affrontare il vero problema del deficit pubblico nazionale. Per esempio, la sanità e la previdenza vengono prese di mira, in modo errato, senza avviare progetti di riforma.

BORSA DI MILANO

MILANO. Dopo le prime battute assai negative e sono quelle in cui vengono chiamati i principali titoli guida come Fiat e Montedison, il mercato si è ripreso, gli scambi si sono fatti vivaci e la quota ha potuto recuperare passando da una flessione iniziale dello 0,6% a una chiusura dello 0,1%. È sembrato che i timori per l'andamento negativo delle maggiori piazze finanziarie fossero spariti, più

Schianta con recuperi finali

semplicemente sono venuti meno i realisti e le lezioni di sostegno specialmente sui bancari hanno fatto il resto. Le tre borse chiudono infatti al rialzo, specialmente il Banco Roma che mette a segno un +2,87%. La scalata di Rondelli alla Bna continua a tenere desto il comparto dei bancari, con beneficio per l'intera quota. Anche i titoli guida hanno chiuso al ribasso e si sono ripresi in parte nel dopoposto. La Fiat hanno perso in chiusura lo 0,81%, la Montedison l'1,29, la Cir l'1,2 e circa il 2% le privilegiate. Le Generali hanno invece avuto un recupero dello 0,83%. Anche la Bna al centro della ricordata battaglia chiudono con un progresso dell'1,44%. Le Sisa rimangono dalla Consob alle grida hanno chiuso con una flessione del 4,8%, recuperato in parte nel dopoposto. □ R.G.

AZIONI

Table of stock market data for Milan, including columns for company names, prices, and changes.

BONDE

Table of government bond data, including columns for bond types, prices, and yields.

IMM. METALOP.

Table of precious metal prices, including columns for metal types and prices.

CONVERTIBILI

Table of convertible bond data, including columns for bond names, prices, and yields.

OBBLIGAZIONI

Table of fixed income securities, including columns for bond names, prices, and yields.

TITOLI DI STATO

Table of state securities, including columns for security names, prices, and yields.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds, including columns for fund names, prices, and yields.

TERZO MERCATO

Table of over-the-counter market data, including columns for instrument names and prices.

I CAMBI

Table of exchange rates, including columns for currency pairs and rates.

ORO E MONETE

Table of gold and coin prices, including columns for metal types and prices.

MERCATO RISTRETTO

Table of narrow market data, including columns for instrument names and prices.